

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 134 DI MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE 2024**

Indice delle interrogazioni trattate:

Disagio Azienda Speciale Consortile Distretto Regio di Caserta - C01;

PRESIDEMTE (Ciarambino)

PISCITELLI (Fratelli d'Italia)

FORTINI, Assessore alle Politiche Sociali

Finanziamenti all'Associazione Ornicoltori Salernitani "Enzo Nicastro" ex L.R. n. 28/2018;

PRESIDEMTE (Ciarambino)

NAPPI (Lega Campania)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate nelle strutture private in convenzione nell'anno 2023;

PRESIDEMTE (Ciarambino)

MUSCARÀ (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Carenza dei medici di base nel territorio campano;

PRESIDEMTE (Ciarambino)

PELLEGRINO (Italia Viva)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Chiarimenti in merito a smaltimento liste attese visite neuropsichiatria infantile;

PRESIDEMTE (Ciarambino)

FIOLA (PD)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Richiesta revoca "note" di conferimento incarichi di sostituzione dei Responsabili del Servizio Infermieristico e Tecnico-Sanitario Istituto Fondazione Pascale.

PRESIDENTE (Ciarambino)

DI FENZA (Azione – PER)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE VALERIA CIARAMBINO

La seduta ha inizio alle ore 11.15

PRESIDENTE (Ciarambino). Buongiorno e benvenuti all'odierna seduta di Question Time. Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, il Consigliere proponente può illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha diritto di replicare per non più di due minuti. Comunico, inoltre, che il consigliere Petitto, per sopraggiunti e inderogabili impegni istituzionali, con nota del 24 settembre, ha chiesto il differimento della discussione dell'interrogazione a sua firma, Reg. Gen. 392/2, alla prossima seduta.

DISAGIO AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DISTRETTO REGIO DI CASERTA - C01

Cominciamo con la prima interrogazione di oggi, Reg. Gen. 387/2, avente ad oggetto "Disagio Azienda Speciale Consortile Distretto Regio di Caserta - C01". A firma del collega Piscitelli, cui concedo la parola per un minuto.

PISCITELLI (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente.

Premesso che:

l'Azienda Speciale Consortile "Distretto Regio di Caserta - C01" costituita dai Comuni di Caserta, Casagiove, Castel Morrone e San Nicola la Strada, eroga o dovrebbe erogare in forma associata attività e servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, e più in generale dei servizi alla persona;

la Regione Campania esercita le funzioni di controllo relativamente all'approvazione dei piani di zona e delle dovute rendicontazioni delle suddette Aziende Speciali.

Considerato che:

la predetta Azienda Consortile di fatto non svolgerebbe ancora le funzioni attribuitegli dallo statuto e la piena operatività con le figure professionali previste dallo stesso.

Visto che

numerose sono, ad oggi, le lamentele dei lavoratori del Terzo Settore, che rivendicano ritardati e mancati pagamenti, rendendo difficile la loro attività, a fronte di Servizi Assistenziali resi ai cittadini che vivono il disagio;

tantissimi sono i cittadini in lista di attesa di ricevere erogazioni di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, essendo limitati i servizi essenziali ad un massimo di utenza molto basso rispetto alla reale popolazione da assistere

Tanto premesso, considerato e visto:

si chiede all'Assessore alle Politiche Sociali della Giunta Regionale della Campania, quali azioni intenda intraprendere per la chiarezza dei percorsi assistenziali per evitare i ritardi nei pagamenti agli Operatori socio-assistenziali e, quindi, le conseguenziali disfunzioni e disagi al cittadino bisognoso, vanificando lo strumento e l'efficacia dell'Azienda Speciale Consortile "Distretto Regio di Caserta-C01", che sarebbe un apparato senza alcun valore. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega. Concedo la parola all'Assessore alle Politiche Sociali, Fortini, che ha il diritto di risposta per tre minuti, prego.

FORTINI, Assessore alle Politiche Sociali. Buongiorno Vicepresidente, buongiorno ai Consiglieri e alle Consigliere presenti.

Con riferimento e riscontro all'interrogazione in oggetto, si deduce quanto segue. In via preliminare si evidenzia che la questione attiene a talune segnalate criticità afferenti all'attività e alla gestione dei servizi socioassistenziali di competenza da parte dell'Azienda speciale consortile, Distretto Regio di Caserta C01, cui aderiscono i Comuni di Caserta, Casagiove, Castel Morrone e San Nicola la Strada. In particolare, per inquadramento, anche cronologico della vicenda, si rappresenta che i suddetti Comuni, già aderenti all'ambito territoriale C01, hanno provveduto ai sensi dell'articolo 114 del Tuel, alla costituzione dell'Azienda speciale consortile denominata Distretto Regio di Caserta, ai fini dello svolgimento delle attività e dell'erogazione dei servizi in forma consorziata in favore dell'utenza di riferimento territoriale, trasmettendo alla scrivente amministrazione regionale la relativa documentazione ai sensi della normativa vigente, Statuto, atto costitutivo e convenzione.

Allo stato, si evidenzia che nelle more del perfezionamento della procedura amministrativa della trasformazione giuridica anzidetta e della piena operatività dei relativi organi, ad oggi non ancora comunicata allo scrivente ufficio, la continuità delle attività e dei servizi viene eseguita dall'ambito competente, in favore delle fasce deboli della propria popolazione, anziani, disabili, cittadini a rischio di marginalizzazione.

L'amministrazione regionale, in linea con quanto previsto dal quinto piano sociale regionale, ex DGR 66 del 14 febbraio 2024, nonché dalla Legge Regionale 11 del 2007, in riferimento all'attuazione di servizi e interventi previsti nelle programmazioni territoriali, ha svolto compiti di monitoraggio e di accompagnamento alle attività dell'ambito C01, a prescindere dalla forma giuridica attiva, allo scopo di consentire di recuperare i rallentamenti delle attività amministrative di competenza. In particolare, presso l'ambito di cui trattasi, risulta attivata una specifica misura di affiancamento *training on the job* in loco, attraverso una *task force* costituita da esperti della banca mondiale per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da risorse afferenti all'assistenza tecnica regionale, giusta nota in esito alla quale ha fatto seguito un primo incontro di tutoraggio in data 6 settembre 2024.

È stato altresì programmato un ulteriore incontro per il giorno 12 settembre 2024, con gli assistenti sociali e l'ufficio di piano dell'ambito.

Dalle prime risultanze della suddetta attività di tutoraggio e affiancamento, è emerso che a fronte delle principali difficoltà e dei ritardi di rendicontazione, ascrivibili a carenza di personale, sono state avviate le attività di supporto per i piani di zona che risultano ancora da presentare, stabiliti i successivi step di intervento. Le suddette iniziative si pongono in linea con l'esigenza di preservare, per quanto possibile, sempre facendo salva la migliore tutela degli interessi pubblici sottesi, la continuità dei servizi da erogare, l'operatività degli organi d'amministrazione ordinari dell'ente anche attraverso un'attività di affiancamento e/o tutoraggio che sul piano tanto logico, quanto giuridico, costituisce un'opzione utilmente attivabile prima dell'eventuale avvio della surroga commissariale.

Ad ogni buon conto, in conseguenza dell'attività di confronto di quest'amministrazione, con l'ambito di cui trattasi, sono state sostanzialmente altresì concluse le attività di rendicontazione sulla piattaforma ministeriale del SIOS, del Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2019, trasferiti 697 mila 714,29 euro che risulta rendicontato al 99 per cento, così da ritenere in via di imminente raggiungimento del target richiesto dal Ministero.

Alla stessa maniera, con riferimento all'attuazione degli interventi relativi al programma, il cosiddetto "Dopo di noi", in esito alla suddetta attività di monitoraggio dello scrivente ufficio, è

stato conseguito l'avanzamento consolidato da ultimo mediante dichiarazioni di spesa acquisita con protocollo del 26 marzo 2024 che soddisfa il target ministeriale richiesto in merito.

Tanto dedotto, per quanto di competenza, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Vorrei aggiungere che so bene che questo è un ambito territoriale che presenta delle criticità e, in Campania, in Regione Campania, ci sono alcuni ambiti che presentano criticità. Non è compito della Regione un affiancamento degli ambiti, come il Consigliere sa, abbiamo un obbligo di monitoraggio ed eventualmente di commissariamento. Devo dire che per la Regione Campania è difficile commissariare molti ambiti della Campania, in questo momento ho commissariati due ambiti. È ovvio che cerchiamo di ridurre al minimo il commissariamento, quindi, cercare di supportare l'ambito territoriale. In questo momento, ci sono due task force, una predisposta dal Ministero delle Politiche Sociali, un'altra dalla Regione Campania. Stiamo cercando di aiutare questo ambito territoriale, pur sapendo che ci sono delle criticità, perché devo dire che le stesse sollecitazioni che riceve lei, Consigliere, ricevo anche io. Stiamo cercando di dare una mano proprio per rispondere, come chiede lei, a quelle che sono delle esigenze dei cittadini.

È chiaro che nel momento in cui l'ambito non dovesse rispondere, nonostante questo supporto, in maniera adeguata, avvieremo le procedure di commissariamento.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola al collega Piscitelli che ha il diritto di replica per due minuti.

PISCITELLI (Fratelli d'Italia). La ringrazio Assessore della disponibilità la quale disponibilità ho dato anche io, perché dovevamo rispondere quindici giorni fa, lei era impegnata e ovviamente ho detto agli operatori che sarebbero passati altri quindici giorni.

Quando affrontate un problema in maniera seria per risolverlo, le polemiche non servono a niente. Lei ha conoscenza di un argomento delicato. Non entro nel merito del commissariamento del Comune di Caserta, perché attiene ad un'altra sfera, per cui, mai mi permetterei di dare dei giudizi da questo punto di vista. C'è di fatto che al di là di tutte le task force, gli operatori che stanno lavorando, e non entro nemmeno nel merito di come altri servizi sono stati dati diversamente ad altre organizzazioni, quello attiene a un percorso organizzativo sul quale non posso dare giudizio, ma la cosa sembra già abbastanza strana, anche questa.

La prego di verificare quando queste persone, che stanno lavorando da tempo, ricevono effettivamente i soldini perché ho la sensazione, la percezione che lì dentro c'è qualcuno che dovrebbe svolgere dei ruoli, che li svolga secondo quello che gli passa per la testa, nella migliore delle ipotesi.

La prego, come momento di controllo regionale, si faccia interprete di questa necessità, innanzitutto di fare in modo che chi sta lavorando da tempo, non potendo pagare più neanche i dipendenti, si faccia interprete quantomeno di sanare questa cosa.

Le altre situazioni, capisco gli ambiti, capisco le difficoltà, capisco tutti i ruoli, anche il lavoro che sta facendo, però su questa storia di Caserta, per non continuare ad aggravare una situazione già grave di per sé politicamente e non, almeno, si faccia interprete di vedere come questi operatori possono finalmente ricevere i soldini che gli spettano. La ringrazio.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

**FINANZIAMENTI ALL'ASSOCIAZIONE ORNICOLTORI SALERNITANI "ENZO NICASTRO"
EX L.R. N. 28/2018;**

Passiamo all'interrogazione successiva, Reg. Gen. 389/2 avente ad oggetto: Finanziamenti all'Associazione Ornicoltori Salernitani "Enzo Nicastro" ex L.R. n. 28/2018, a firma del consigliere Nappi cui concedo la parola per un'illustrazione di un minuto. Collega, prego.

NAPPI (Lega Campania). Grazie Presidente.

Premesso che

con L.R. n. 28/2018 è stato istituito il Fondo finalizzato a valorizzare iniziative culturali; in esecuzione di questo disposto normativo, con deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 29 dicembre 2020, è stato disposto il finanziamento di una serie di iniziative; con successiva delibera ha poi realizzato l'effettiva individuazione di quelle che erano risultate idonee e tra queste, in entrambi i casi, rientra sia nel 2020 per il 2021 e sia per il 2021 per il 2022, l'associazione Ornicoltori Salernitani "Enzo Nicastro", con sede in Salerno, via Tanagro n. 5. Successivamente, dopo questi provvedimenti giuntali, nel 2022 è stata disposta la liquidazione di circa 17 mila 100 euro e successivamente, nel 2023, la liquidazione della somma di 13 mila 500 euro circa.

A fondamento dell'accesso al beneficio, in apparente esecuzione delle previsioni del relativo disposto disciplinare, c'è il riconoscimento della differenza tra le somme dichiarate come spese generali sostenute e quelle incassate per l'organizzazione dell'iniziativa per la quale l'Associazione è stata ammessa al contributo. Si tratta della sesta e settima fiera ornitologica internazionale di Salerno per gli anni 2021 e 2022.

Nell'anno 2021 è stato assegnato all'associazione un contributo, altra fine di una serie di valutazioni tra entrate e uscite, di 17 mila 160 euro. Nell'edizione 2022, anche lì tra entrate e uscite, 13 mila 500 euro. In realtà, da alcune verifiche che ho compiuto, ci sono delle significative discrepanze che, peraltro, risultano direttamente addirittura dai cataloghi dell'Associazione stessa.

In particolare, nell'edizione 2021, per i n. 6052 esemplari a concorso gli espositori hanno versato la somma di € 6,50 cadauno. Moltiplicandola, si arriva alla somma di € 39.338, e cioè più del doppio del dichiarato ai fini del contributo. A questo importo devono essere aggiunte: la quota "iscrizione e catalogo", pari ad € 10, con 636 espositori, quindi, ulteriori € 6.360;

la pubblicità sul catalogo non sappiamo quanto ha fruttato all'Associazione, ma ci sono ben 37 inserzioni pubblicitarie;

la vendita di stand e tavoli per gli espositori ed i commercianti del settore, per la quale analogamente non risultano esposti i ricavi.

È certo l'incasso di quasi 46 mila euro, al netto di tutte quante le attività per i quali non abbiamo i conteggi, per le quali, invece, risultano dichiarate entrate per soli 16 mila 790 euro.

Nell'edizione del 2022, analogamente, risultano n. 3878 esemplari a concorso per € 6,50 cadauno. L'ammontare complessivo degli incassi riferiti alla sola esposizione è stato quindi pari ad € 25.207;

495 espositori, quindi, circa 5 mila euro per quest'altra voce;

la pubblicità sul catalogo (non se ne conoscono gli importi, ma dal catalogo stesso risultano n. 31 inserzioni pubblicitarie);

la vendita di stand e tavoli per gli espositori ed i commercianti del settore, per la quale analogamente non risultano esposti i ricavi.

Anche in questo caso, risulta ufficialmente 30 mila euro di incassi, oltre tutte le altre voci ignote nell'entità, a fronte di incassi dichiarati per soli 16 mila 700 euro.

È evidente che l'Associazione ha incassato certamente più di quanto risulta dalle carte dell'amministrazione regionale, quindi, somme di gran lunga superiore che gettano inevitabilmente grandi perplessità sui criteri sia di valutazione compiuta dall'amministrazione regionale con questi e forse, chissà, con quanti altri casi, sia anche sulla correttezza, in generale, di quest'operazione.

Chiedo di conoscere, dal Presidente della Giunta regionale, quali accertamenti, trattandosi di dati documentali, intenda porre in essere per verificare la ragione di questi disallineamenti tra quanto si dichiara di spendere e quanto viene fatto e, in generale, se sia il caso di avviare una verifica perché questa misura quota, nel complesso, parecchi milioni di euro. Se tanto mi dà tanto, bisogna verificare esattamente come sono stati dati i soldi, con quali controlli e quali sono le risultanze effettive che speriamo di ricevere.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di risposta per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. Rispondo ovviamente sul caso di cui parliamo, se dobbiamo andare in altro, si fanno altre richieste.

L'argomento lo tratta un ufficio della presidenza, un ufficio speciale dirigenziale che si occupa di questo.

Con Delibera n. 623 del 29 dicembre 2020, la Giunta ha preso atto, ai sensi dell'art. 3, comma 1 delle "Linee Guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28", delle istanze presentate dalle Amministrazioni Comunali e da soggetti giuridici terzi valutate positivamente dalla Commissione di cui all'articolo 1 delle suddette linee guida, ed ha disposto, tra gli altri, la concessione di un contributo pari a 17 mila 160 euro in favore dell'associazione Ornicoltori Salernitani "Enzo Nicastro".

Successivamente, con delibera n. 721 del 20 dicembre 2022, alla suindicata Associazione è stato concesso un contributo pari a 13 mila 530 euro.

La delibera n. 623/2020 al punto 4 ha disposto che "la concessione del contributo comporta l'obbligo per i beneficiari di realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato, pena la revoca del contributo. A tal fine, la Direzione Generale competente per materia verifica dette conformità e può anche svolgere attività di controllo durante le fasi attuative delle iniziative per le quali è stato deliberato l'intervento finanziario mediante ispezioni e verifiche che i beneficiari devono dichiarare di consentire. Le Direzioni Generali competenti trasmettono le risultanze dei controlli entro trenta giorni dalla richiesta ad opera dell'Ufficio 40.03.01 della Presidenza".

Relativamente all'anno 2020 la Segreteria di Giunta, in attuazione di quanto sopra riportato, ha trasmesso, con pec del 12 gennaio 2021, alle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, al fine di consentire alle medesime di effettuare, per quanto di competenza, le verifiche ed i controlli previsti, l'elenco di tutte le iniziative finanziate, unitamente ai rispettivi fascicoli in formato digitale. In base a quanto stabilito dall'articolo 6 ("Attività di controllo"), delle suindicate linee guida:

la concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida comporta per i beneficiari l'obbligo di realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato;

le Direzioni Generali competenti per materia verificano, entro 30 giorni dalla richiesta ad opera dell'Ufficio 400301, detta conformità e possono anche svolgere attività di controllo durante le fasi attuative delle iniziative per le quali è stato deliberato l'intervento finanziario. Decorso il predetto termine la verifica di conformità si intenderà resa con esito positivo.

All'esito dell'istruttoria contabile di propria competenza, la Segreteria di Giunta ha trasmesso, con pec del 24 marzo 2022, alla Direzione Generale competente, la documentazione relativa alla rendicontazione dell'attività realizzata.

Al perfezionamento del termine di 30 giorni di cui all'articolo 6 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalle linee guida (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6) la stessa ha provveduto ad adottare il relativo decreto di liquidazione (Decreto n. 124 del 27 aprile 2022) del contributo concesso all'Associazione in argomento tenuto, peraltro, conto della dettagliata relazione prodotta dall'Associazione, nella quale ha dichiarato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, che a fronte di un afflusso di circa 4 mila soggetti partecipanti ha registrato un incasso pari a 18 mila 780 euro, trasmettendo anche il bilancio dell'evento.

Analoga procedura è stata adottata con riferimento al contributo concesso alla medesima associazione con DGR n. 721 del 20 dicembre 2022. Anche in tal caso è stata trasmessa dall'Associazione dettagliata relazione dell'evento con specifica di tutti i costi sostenuti ed è stata resa apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui vengono evidenziate e dettagliate le uscite (30 mila 474,50 euro) e le entrate generali (16 mila 790 euro).

Inoltre, è stato comunicato che ad oggi, a fronte di complessivi 462 finanziamenti concessi a partire dal 2018 e fino al 2022 è stato liquidato o disimpegnato circa il 90 per cento dei contributi (dei quali solo l'11,50 per cento relativi a revoche o rinunce) e che non risulta agli atti alcuna contestazione in riferimento a tutti i procedimenti posti in essere ed ai relativi atti adottati.

La Segreteria di Giunta infine ha riferito che provvederà, all'esito della definizione della gestione contabile dei contributi concessi con Delibere di Giunta nn. 623/2020 e 721/2022, ad avviare, congiuntamente alle Direzioni Generali competenti per materia, controlli su base campionaria sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Per completezza, dico al Consigliere che ho visto, quindi può tranquillamente chiederne verifica nella sua attività ispettiva, le dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445, ho visto le rendicontazioni e ho visto le relazioni. Per mia scienza, prima di venire qua, cerco di documentarmi, in questo caso ci sono, quindi, il Consigliere può tranquillamente, nella sua attività ispettiva, verificare.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola al collega Nappi che ha il diritto di replica per due minuti.

NAPPI (Lega Campania). Grazie Presidente. Devo constatare che nonostante le dimensioni degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale facciano invidia a un faraone dell'antico egizio, funzionano veramente molto male.

Riferisce in Aula il delegato del Presidente semplicemente quello che gli ho detto, cioè quello che risulta dalle carte che sono in qualche modo allegate a decreti dirigenziali. Il tema vero non è quello che sta scritto in quelle carte, ma il resto che vi ho detto io, e questi uffici sono ben guardati dal verificare, perché il tema vero non è quanto questa gente sotto la sua responsabilità dichiara di aver speso, ma quanto dal catalogo dell'Associazione risulta e dai dati che vi ho fornito.

Questi faraonici uffici avrebbero dovuto, all'esito di questa cosa, non rinviare, in modo imbarazzante, a ipotetiche ispezioni campionarie, e qui c'è poco da campionare, qui c'è un dato di fatto che andava evidentemente oggi segnalato, che se dice questa gente che il catalogo costa dieci euro e nell'elenco delle spese non c'è il catalogo, qualcosa non funziona, e non lo devo dire io, lo deve dire la struttura elefantiaca e faraonica e lo deve verificare, perché questi sono soldi pubblici.

Dopodiché, non è solo un tema scherzosamente di un'Associazione di Ornitologi salernitani, per cui, fatemi fare una vecchia battuta: caro Presidente, lei mi casca sull'uccello. Il tema vero è che oggettivamente, se questo è il meccanismo con il quale si è gestito milioni di euro, ci dobbiamo preoccupare. Continuando in questa situazione di preoccupazione, se questo è il modo con il quale la struttura funziona in questa Regione, dà i soldi alla gente, evidentemente, si devono lamentare quelli che non fanno le dichiarazioni disinvolute. Ecco perché credo che sia il caso di aprire un faro, perché questa è un'occasione di verifica con dati che sono emersi e che impongono attenzione perché potrebbe esserci ben altro e ben di peggio. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE EFFETTUATE NELLE STRUTTURE PRIVATE IN CONVENZIONE NELL'ANNO 2023

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. 393/2 avente ad oggetto: "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale effettuate nelle strutture private in convenzione nell'anno 2023". A firma della collega Muscarà cui concedo per un'illustrazione di un minuto, prego.

MUSCARÀ (Misto). Grazie della parola. Mi trovo costretta nuovamente a fare un'interrogazione che riguarda le prestazioni specialistiche ambulatoriali nelle strutture in convenzione per il 2023. Già a giugno 2023 ho presentato un'interrogazione che aveva come oggetto "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale rese in regime istituzionale e in Alpi" e le risposte e i dati ottenuti hanno confermato le preoccupazioni che già avevamo e che sono sotto gli occhi di tutti o, per lo meno, di chi deve fare un esame, del rapporto sproporzionato tra le attività Alpi e le attività in regime di assistenza.

Il Question Time che sto proponendo era un'interrogazione che ho già fatto mesi fa, però purtroppo l'abitudine è che i quindici giorni, che sono il limite per rispondere a un'interrogazione, non vengono mai rispettati e in questo caso, come in tanti altri precedenti, sono costretta a trasformare l'interrogazione scritta in interrogazione orale.

A questo punto, chiedo: per la zona di Avellino e provincia, quali sono i numeri per l'anno 2023 di tac addome, inferiore e superiore, e delle ecografie ginecologiche in strutture private in convenzione; per la zona di Benevento e provincia, quali sono i numeri riferiti all'anno 2023 delle tac addome, inferiore e superiore, e delle ecografie monolaterali, mammelle, effettuate nelle strutture private in convenzione; per la zona di Caserta e provincia, quali sono i numeri per l'anno 2023 delle tac addome, sempre inferiore e superiore, e delle mammografie monolaterali della mammella, delle ecografie ginecologiche, delle risonanze magnetiche della colonna in toto, con mezzo di contrasto nelle strutture private in convenzione; per la zona di Napoli e provincia quali sono i numeri riferiti sempre al 2023, tac addome, inferiore e superiore, senza e con mezzo di contrasto, tac addome completo, test cardiovascolari da sforzo, visite ginecologiche, ecografie ginecologiche effettuate nelle strutture private in convenzione; per la zona di Salerno, quali sono i numeri riferiti all'anno 2023, per le tac addome, diviso in inferiore e superiore, effettuate nelle strutture private in convenzione.

Questo elenco che può sembrare esageratamente dettagliato, viene fuori dalla confusione enorme delle risposte che mi avete dato precedentemente, una su tutte è il fatto che il question time che sono costretta a fare, perché non rispondete alle interrogazioni scritte, poi, quando vengono pubblicati sono monchi, le risposte sono monche, tanto è vero che se andate a leggere,

c'è scritto: l'Assessore spiega e i dati sono nell'allegata tabella, poi la tabella non c'è, ovvero, la tabella non viene pubblicata.

A questo punto, in questo caso specifico, non voglio avere una tabella dopo, per le mani del gentile commesso, ma vorrei che lei rispondesse a microfono alle cose che sto chiedendo, senza rimandare ad ulteriori spiegazioni. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta, che ha il diritto di risposta per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Lei chiede per la zona di Avellino e provincia, quali sono i numeri riferiti all'anno 2023 delle tac addome, diviso inferiore e superiore, e delle ecografie ginecologiche effettuate nelle strutture private in convenzione. Le rispondo: Avellino, tac dell'addome superiore sono 5, tac dell'addome inferiore sono 9, ecografie ginecologiche non ne sono state fatte, nel 2023.

Poi, mi chiede per la zona di Benevento e provincia quali sono i numeri riferiti sempre allo stesso anno delle tac addome, divisi inferiori e superiore, delle ecografie monolaterali effettuate nelle strutture private in convenzione: tac addome inferiore, a Benevento, sono 26; tac addome superiore sono 21; ecografia della mammella destra sono 26, quelle della mammella sinistra 32. Ancora, lei mi chiede per la zona di Caserta e provincia quali sono i numeri riferiti all'anno 2023 delle tac addome inferiore e superiore, mammografie monolaterali, ecografie monolaterali della mammella, ecografie ginecologiche e delle risonanze magnetiche delle colonne in toto, senza e con mezzo di contrasto, effettuate nelle strutture private in convenzione: tac addome inferiore 51; tac addome superiore 47; ecografia della mammella destra 83; ecografia della mammella sinistra 62, radiografia e mammografia monolaterale destra 124; RX mammografia monolaterale sinistra 138; RM (risonanza magnetica) rachide cervicale senza e con mezzo di contrasto 862; risonanza magnetica rachide dorsale senza e con mezzi di contrasto 671; risonanza rachide lombosacrale senza e con mezzi di contrasto 539; ecografia ginecologica 81.

Poi andiamo a Napoli, per Napoli mi chiede i numeri riferiti sempre allo stesso anno delle tac addome divisi in inferiore e superiore senza e con mezzi di contrasto, tac addome completo, test cardiovascolari da sforzo, visite ginecologiche e ecografie ginecologiche effettuate nelle strutture private in convenzione: tac addome superiore senza e con mezzi di contrasto sono 625; angiotac addome superiore senza e con mezzi di contrasto, con aorta addominale, 1127; tac addome inferiore senza e con mezzi di contrasto, 498; angiotac addome inferiore senza e con mezzi di contrasto, compreso l'articolazione iliache, 929; tac addome completo 8692; test cardiovascolari da sforzo con pedana mobile, 9885; altri test vascolari da sforzo, 41; sate studio elettrografico, 0; ecografia ginecologica, 222; visita ginecologica, 1231; visita preconcezionale, 0; visita ginecologica, 0; visita ostetrica, 209; visita ostetrica per gravidanza a rischio, 330.

Per Salerno, infine, riferito allo stesso anno, quali sono tac addome divisi in inferiore e superiore effettuate nelle strutture private: tac addome inferiore, 77; tac addome superiore 59.

Non so se ha bisogno di altri dati, ma rappresento al Presidente, e vorrei venisse messo agli atti che ci sono molte singolarità quando facciamo queste attività di question time, però ci sono anche risposte che probabilmente dovrebbero essere fatte con attività ispettiva.

L'attività ispettiva, lei può chiedere gli atti in toto.

(Intervento fuori microfono)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. In questo momento le faccio avere questi dati, mi ha detto di leggerli e li ho letti.

PRESIDENTE (Ciarambino). C'è l'articolo 129, al comma 3, che segnala in maniera chiara che le interrogazioni a risposta immediata devono consistere in una sola domanda, formulata in modo chiaro e conciso, su un argomento di rilevanza generale. Invito la Giunta a rispondere alle interrogazioni che i Consiglieri presentano, perché anche su questo il Regolamento dà termini di quindici giorni e invito i Consiglieri ad attenersi a quelle che sono le caratteristiche dei diversi strumenti per l'espletamento della loro attività consiliare.

Concedo la parola alla collega Muscarà che ha il diritto di replica per due minuti, prego.

MUSCARÀ (Misto). Il motivo di un question time così dettagliato, che presenta varie domande e che, quindi, chiede varie risposte, è proprio il fatto che l'attività ispettiva, quella che sta nel Regolamento, ossia di fare un'interrogazione scritta e dettagliata nella quale chiedere tutto, a queste interrogazioni non c'è risposta. Passano anche mesi.

Ho presentato nello scorso Consiglio l'elenco delle interrogazioni alle quali non viene data assolutamente risposta.

Al question time siamo costretti, sono costretta a fare un question time, altrimenti, non viene data risposta scritta. Non avrei perso tempo io a scriverla e non avrei fatto perdere tempo a lei a venire qui a rispondere.

Le assicuro che la cosa che veramente è molto strana è anche il fatto che non viene data risposta scritta, non viene pubblicata sulle pagine del Consiglio la risposta scritta che lei negli altri question time mi ha dato. Ci sono delle cose che sono un po' strane.

Il Regolamento lo conosciamo tutti, se tutto funzionasse a norma di Regolamento, nessuno di noi sarebbe qua a recriminare quello che non viene fatto. Grazie della risposta.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

CARENZA DEI MEDICI DI BASE NEL TERRITORIO CAMPANO

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 394/2 avente ad oggetto: "Carenza dei medici di base nel territorio campano". A firma del collega Tommaso Pellegrino cui concedo la parola per un'illustrazione di un minuto.

PELLEGRINO (Italia Viva). Grazie Presidente. I medici di medicina generale rappresentano sicuramente un importante presidio sui nostri territori, sappiamo che, oggi, rappresentano sicuramente un punto di riferimento per tante famiglie, così come avviene anche per i pediatri di base. C'è una grande esigenza anche di avere queste figure che oggi riescono ad intercettare soprattutto tante problematiche sanitarie, magari prima di trasferirle nelle strutture sanitarie e negli ospedali.

Ecco perché, oggi, la figura del medico di medicina generale, a mio avviso, assume ancora di più un ruolo rilevante e importante sui nostri territori.

C'è da dire che negli ultimi anni abbiamo visto, c'è una riduzione sensibile dei medici di medicina generale. Il rapporto Gimbe parla chiaro, c'è una riduzione di oltre il 7 per cento del numero dei medici. Il rapporto tra le persone che fanno i 70 anni, quindi, vanno in pensione e quelli che vengono immessi nella medicina generale, è chiaramente un rapporto sfavorevole per quanto riguarda il numero dei medici di medicina generale. Tanto è vero che la proiezione al 2026, si

parla che in Regione Campania avremo, addirittura, 384 unità in meno di medici, se confrontati al 2022. Ci troveremo di fronte ad una situazione abbastanza critica.

Di fronte a tutto questo, c'è da dire che i piccoli Comuni, cioè le aree interne, soffrono ancora di più, perché oggi, quello che stiamo evidenziando, c'è una criticità importante nelle aree interne, una criticità importante che riguarda proprio i medici di medicina generale nelle aree interne.

Dobbiamo mettere in campo, a mio avviso, anche come Regione Campania, tutto ciò che è possibile fare, anche a volte facendo delle deroghe. Certo, sul numero dei medici di medicina generale possiamo fare poco, ci auguriamo che possano aumentare i numeri per quanto riguarda il corso che viene fatto, quindi, l'abilitazione a medico di medicina generale, però ci sono piccoli accorgimenti che, a mio avviso, possiamo fare già da subito, in particolare, mi riferisco a due aspetti, che è il tema dell'interrogazione. Un cittadino può scegliere un medico di medicina generale anche di un ambito diverso da quello di appartenenza. Oggi si riesce, nei territori, ad avere la possibilità dell'assegnazione del cittadino al medico di medicina generale. Al medico di medicina generale, però, non è consentito aprire studi in ambiti diversi dall'ambito di appartenenza. Questo cosa determina, soprattutto nelle aree interne? Determina un problema notevole. Considerando anche le distanze, laddove non c'è la possibilità, non c'è la disponibilità di medici di medicina generale e i cittadini sono costretti a scegliere un medico di medicina generale di un ambito diverso, altrimenti restano senza medico o, quantomeno, gli viene assegnato, a volte, un medico di un ambito diverso. È chiaro, se non diamo la possibilità, anche derogando, e questo attiene alla Regione, facendo qualche piccola deroga che a mio avviso non è particolarmente drammatica, non diamo la possibilità di aprire uno studio anche fuori dal proprio ambito, creiamo dei disagi, così come sta succedendo, a molti cittadini e a molte famiglie, soprattutto delle aree interne dove, ovviamente, le distanze sono maggiori.

Dovremmo pensare, soprattutto sempre per le aree disagiate, anche al discorso di estendere, anche alla categoria dei medici di medicina generale, che scelgono e che operano nelle aree carenti, la cosiddetta indennità di disagio, indennità già prevista per i pediatri. Oggi, riusciamo a colmare tante situazioni nelle aree interne grazie a quest'incentivo che viene dato, legato all'indennità di disagio.

La mia richiesta è chiedere se la Giunta può andare incontro soprattutto alle esigenze delle famiglie dei cittadini che vivono nelle aree disagiate, che hanno medici fuori dal proprio ambito, dando la possibilità innanzitutto ai medici di poter aprire degli studi in ambiti diversi e di valutare, da questo punto di vista c'è bisogno anche di un'analisi economica indubbiamente, però di mettere anche per i medici di medicina generale che operano nelle aree carenti o che scelgono le aree disagiate, l'indennità di disagio che è prevista, ripeto, in Regione Campania la diamo regolarmente, giustamente e legittimamente, ai pediatri di base.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di risposta per tre minuti. Assessore, prego.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito questi elementi.

Ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente, nel mese corrente si è conclusa la prima fase dell'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta anno 2024, prevista dall'art. 34, comma 5, distinta in:

assegnazione per trasferimento (nella stessa Regione o da altra Regione);

assegnazione per graduatoria regionale;

assegnazione per medici che hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale dopo il termine di presentazione per l'inserimento in graduatoria regionale.

La presa d'atto delle assegnazioni, con il dettaglio degli incarichi assegnati, è stata pubblicata con Decreto Dirigenziale n. 41 del 18/09/2024.

La fase successiva della procedura di assegnazione contempla due ulteriori passaggi, previsti, rispettivamente, dall'art. 34 commi 17 e 18. Nello specifico, il comma 17 prevede due ulteriori graduatorie, una riservata ai medici inseriti nelle graduatorie regionali di tutte le Regioni italiane e una per i medici in possesso di diploma ma non ancora in graduatoria regionale. A valle delle procedure di cui al comma 17, qualora dovessero ancora residuare incarichi vacanti, si attiverà la procedura di cui al comma 18, ossia quella riservata ai medici che stanno frequentando il corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione che pubblica il bando.

Con riferimento alla possibilità di deroga al divieto per tale categoria professionale di aprire studi al di fuori del proprio ambito territoriale di appartenenza, è stato chiarito che si tratta di materia che rientra nell'ambito delle competenze del legislatore nazionale, non potendo la Regione stabilire la possibilità per i medici di esercitare l'attività di assistenza primaria a Ciclo di Scelta al di fuori dell'ambito territoriale di assegnazione, che rappresenta il modello organizzativo dell'assistenza primaria, così come regolamentato dall'Accordo Collettivo Nazionale.

Parimenti è stato comunicato che non risulta possibile il riconoscimento di zone disagiate per gli ambiti carenti, in quanto ai sensi dell'ACN ogni ambito è definito carente fino ad assegnazione del medico, o comunque, fino a che non viene garantita l'assistenza (ad esempio, l'Accordo prevede la possibilità di incarichi provvisori).

Infine è stato specificato che, ad oggi, non è possibile affermare che vi sia una carenza dei medici di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta né quantomeno effettuare una quantificazione, in quanto la procedura per l'assegnazione degli incarichi è ancora in itinere e la platea di medici ancora ampia.

Dunque è stato precisato che non sussistono le condizioni per dare seguito a quanto richiesto dal Consigliere interrogante in quanto qualsiasi deroga alla normativa vigente che possa comportare un vantaggio per i medici già inseriti negli elenchi aziendali andrebbe a determinare uno svantaggio per tutti i medici che, legittimamente, aspirano a un incarico di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta. Sarebbe un atto illegittimo.

PRESIDENTE (Ciarambino). Concedo la parola al collega Pellegrino che ha il diritto di replica per due minuti, prego.

PELLEGRINO (Italia Viva). L'assessore Marchiello, giustamente, riferisce quello che tecnicamente hanno indicato dalla nostra Direzione Generale.

Parto dal presupposto di quello che si verifica realmente, una volta per sempre, dobbiamo anche decidere se vogliamo fare l'analisi del mondo reale o parlare soltanto di mondo ideale che, però, non è quello reale. Dire che non c'è carenza dei medici di medicina generale nei nostri territori e dire che non ci sono problematiche nei territori, soprattutto delle aree interne, rispetto all'assistenza primaria, cioè l'assistenza legata al medico di medicina generale, è una cosa che oggettivamente non è che la devo smentire io, la smentiscono i fatti e la smentiscono i cittadini e i medici stessi che stanno sui territori, dai quali arriva il grido d'allarme e di aiuto costantemente e continuamente.

Capisco che c'è ancora la procedura in atto e mi auguro che questa procedura possa colmare tutte quelle che sono le lacune, però anche da questo punto di vista, non considerare l'area di disagio.

Oggi, proprio volendo fare riferimento ad un'altra norma nazionale, le aree interne sono definite, per norma nazionale, aree interne, che hanno una serie di disagi e una serie di particolarità rispetto alle zone più urbanizzate, zone più centrali.

Il tema, oggi, è legato al fatto che determinati servizi delle aree interne, ovviamente, devono essere considerati in modo diversi da quelli che si trovano in aree più centrali.

I servizi sanitari sono quelli più importanti, i servizi sanitari sono quelli che maggiormente creano difficoltà ai cittadini e maggiormente possono soddisfare un'esigenza importante per i nostri cittadini.

L'auspicio è che laddove ci sono delle norme nazionali, e soprattutto per quanto riguarda il discorso dell'ambito diverso, della possibilità di poter aprire uno studio in ambito diverso, che la Regione Campania, facendo proprie queste difficoltà che ci sono nei nostri territori, possa chiedere, anche nell'ambito della conferenza Stato Regioni, di poter applicare delle deroghe ad alcune aree, soprattutto quelle aree riconosciute da una Legge nazionale come aree interne, applicare delle deroghe per poter andare incontro a quelle che sono le esigenze dei pazienti che molte volte sono costretti a fare chilometri per andare dal medico di base e fare una visita, una prescrizione. Consideriamo che in quelle zone c'è un'età media molto alta, c'è gente che ha una determinata età che non possono sottoporsi e fare 30 o 40 chilometri per raggiungere il proprio medico di base, ci sono pazienti che hanno patologie croniche invalidanti e che hanno difficoltà per potersi muovere e poter andare in territori diversi. È chiaro che ci sono delle esigenze diverse, particolari per l'età media alta, per la condizione socioeconomica, per tanti fattori che sono diversi dalle aree un po' più urbane e cittadine, ci sono delle esigenze completamente diverse.

Dico di poter rappresentare questa criticità al tavolo della conferenza Stato Regioni, fermo restando che l'indennità di disagio attiene alla Regione, l'indennità di disagio non attiene alla Legge nazionale. I nostri responsabili della Direzione Generale non hanno risposto su questo. Perché lo danno ai pediatri di base? Se lo diamo ai pediatri di base perché ci sono delle aree di disagio, non mi possono rispondere che non esistono le aree di disagio. Se lo diamo ai pediatri di base, lo dobbiamo dare anche ai medici di medicina generale in quelle aree, altrimenti, anche qui si viene a creare una situazione che giustamente e legittimamente è un po' in contrasto.

Magari con l'assessore Marchiello facciamo un incontro specifico con la nostra Direzione Generale per avere, quantomeno, ulteriori approfondimenti.

Ripeto, l'interesse non è il nostro, l'interesse è dei cittadini che oggi hanno dei disagi oggettivi e importanti, rispetto ai quali dobbiamo dare delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

CHIARIMENTI IN MERITO A SMALTIMENTO LISTE ATTESA VISITE NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. 395/2 avente ad oggetto: "Chiarimenti in merito a smaltimento liste attesa visite neuropsichiatria infantile". A firma della collega Fiola, cui concedo la parola per l'illustrazione di un minuto. Collega, prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore che dovrà dare delle risposte su quest'interrogazione, perché è partito da un punto fondamentale, cioè la facoltà e le funzioni che

sono proprie, di un Consigliere regionale. La prego, perché non ci sono riuscita, forse lei con i suoi metodi, la sua educazione, cortesia, potrà spiegare al direttore Postiglione quali sono le funzioni proprie di un Consigliere regionale. Ho perso il conto delle note che ho inviato, sono otto anni che mi occupo di questa problematica e purtroppo non io, ma i cittadini che anche in questo momento ci stanno ascoltando, non riescono ad avere delle risposte.

Ebbene, il direttore Postiglione mi ha scritto, nero su bianco, sul punto la chiara direzione dell'articolo 121 della Costituzione, quindi, su quello di interessarmi sui posti letto, sull'appropriatezza dei ricoveri, sulle liste d'attesa e robe varie: la Costituzione non lascia dubbi, il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle Leggi, invece, è la Giunta regionale l'organo esecutivo delle Regioni e il suo Presidente dirige le funzioni amministrative.

Poiché mi sorprendevo questa risposta, vuol dire che il Direttore Generale alla Sanità, non prossimo alla pensione e di primo pelo, è andato già in pensione, è qui in proroga, vuol dire che non ha letto mai lo Statuto e il Regolamento del Consiglio regionale e della Regione Campania. Ho fatto una cosa in più, veramente non volevo lasciare nessun dubbio. Ho inviato il Regolamento e lo Statuto che agli articoli 32, 50, 52, 121 e 123 del Regolamento e dello Statuto 30, 43 e 45, spiega esattamente quali sono le nostre funzioni, il potere che abbiamo, e abbiamo le funzioni di indirizzo politico ispettive e di controllo.

Voglio evitare di presentarmi negli ospedali, nei distretti per verificare l'appropriatezza delle cure e le liste d'attesa quali sono.

Alla fine, dopo che ho scritto all'ufficio disciplinare, purtroppo sono dovuta arrivare a questo, perché il Direttore non mi dava risposte alle note e non mi diceva quale era la situazione sulle liste d'attesa, le ho avuto. Va bene, questo ha comportato delle altre cose e delle prevaricazioni nei miei confronti, tant'è che da quel momento il Direttore non mi ha più risposto, mi ha bloccata su Whatsapp e non risponde più alle mie telefonate, neanche quelle in ufficio. Questo lo voglio lasciare agli atti.

Ebbene, questi numeri sulle liste d'attesa che mi ha dato non corrispondono a quella che è la reale situazione che abbiamo sul territorio.

Stiamo lottando contro l'autonomia differenziata, ma la Regione Campania già la attua, in particolare sulla neuropsichiatria infantile. Se nasci a Caserta, se nasci a Salerno, sei graziato, se nasci a Napoli, poverino, sei condannato dall'inizio della tua vita.

Assessore, la prego, mi risponde sempre lei, se è il solito fatterello che le hanno scritto, per favore, per un senso anche di dignità con la quale questi genitori affrontano la tragedia in cui vivono, non me la dica, non la voglio ascoltare.

Lei rappresenta una delega importante, che è quella del Lavoro, delle Attività Produttive, lei guarda degli occhi quei poverini che hanno perso il lavoro, io guardo negli occhi quei genitori che non possono curare i loro figli che hanno venduto le case e che hanno trasferito la loro residenza per andare in altre province, dove i loro bambini possono essere curati.

Me lo vogliono dire in faccia? Ad una riunione che ho partecipato, perché prima potevo partecipare alle riunioni e le potevo fare indire, dopo che ho scritto all'ufficio Disciplinare, non le potevo fare indire più le riunioni. Ad una riunione, alla presenza di tutti i Direttori generali, i Direttori delle Asl e delle Aziende Sanitarie.

Mi dispiace se ne sia andata l'assessore Fortini, perché neanche sul lato delle politiche sociali, purtroppo, facciamo niente per questi ragazzi e per queste famiglie, tranne che fare dei bandi per le cooperative.

Le avevo dato i dati dei miei nipoti, proprio per non avere problemi sulla privacy. Mi hanno detto che non ci sono problemi sulle liste d'attesa, né per la presa in carico, né per la riabilitazione, ma sfido chiunque, in quest'Aula, a non aver ricevuto una telefonata.

I genitori non vogliono mangiare, hanno rinunciato a tutto, non possono curare i loro figli neanche privatamente, perché ci sono delle liste d'attesa anche nel privato convenzionato.

La prego, sono qui solamente per far emergere ancora una volta, affinché arrivi al Presidente, perché penso che il Presidente queste cose non le sappia.

Il 13 maggio 2023 il Presidente ha dichiarato, in una sua diretta Facebook: entro l'anno le liste d'attesa saranno abbattute, tutte, non solo quelle della neuropsichiatria infantile.

Siamo a settembre 2024, la situazione non è cambiata, è peggiorata. La 131 che il Presidente ha fatto approvare, doveva dare una risposta, i direttori generali non l'hanno attuata. Cosa abbiamo fatto nei confronti di quei Direttori generali che non l'hanno attuata?

Chiedo delle risposte non per me, non c'entra la politica, perché questi non votano nessuno, e non voteranno neanche me, perché non sono capace di dargli delle risposte.

Si tratta di una questione di coscienza, di diritto, per garantire finalmente, a questi bambini, il diritto alla cura. Assessore, grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega. Concedo la parola all'assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale per una risposta di tre minuti. Vi prego di rispettare i tempi. Grazie.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Presidente, devo capire se rispondo in maniera pertinente.

FIOLA (PD). Presidente, voglio fare una proposta, posso?

PRESIDENTE (Ciarambino). Non è la prassi, però, prego.

FIOLA (PD). L'ho messa in difficoltà, non la voglio mettere in difficoltà. Non mi risponda, le chiedo di non rispondermi.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Consigliera, non posso, sono delegato.

FIOLA (PD). Mi risponda. Ovviamente, le hanno scritto il fatterello, lo so, però mi aiuti a farsi interprete delle esigenze dei nostri cittadini nei confronti del Presidente De Luca, affinché possiamo dare delle risposte a questi cittadini.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Una premessa, lei ha parlato del Direttore generale, conosco il dottor Postiglione da ragazzo, è un ottimo avvocato e ottimo dirigente. Lei sa, come tutti i Consiglieri, che la Sanità, in Campania è un bubbone, io non l'avrei mai fatto il Direttore della Sanità, giusto per dirle, e sono anche medico, forse per questo non l'avrei fatto. Ripeto, è una persona di alta qualità e professionalità, tant'è che la Giunta ha ritenuto di tenerlo in servizio e lui ha acconsentito, se ne poteva andare tranquillamente, ha tutti i criteri per andare via.

Voglio soltanto leggere se quello a cui risponderò è quello che lei chiede.

I motivi che determinano il permanere dei lunghi tempi per le liste di attesa (anche oltre un anno) riscontrati per visite di primo accesso di neuropsichiatria infantile e sul conseguente allungamento dei tempi per la diagnosi e per le liste di attesa presso i centri privati accreditati per la riabilitazione; i motivi che stanno determinando i ritardi nell'attuazione degli obiettivi fissati dalla DGR n. 131/2021 ed in particolare i ritardi riscontrati nell'attuazione del percorso assistenziale-abilitativo ottimale per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico;

i motivi che determinano il permanere dei lunghi tempi per le liste di attesa per ricoveri effettuati nei reparti di neuropsichiatria infantile e sull'appropriatezza degli stessi;

le cause che hanno determinato la mancata attivazione di tutti i posti letto di neuropsichiatria infantile previsti nel Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, di cui al DM n. 103 del 2018;

quali eventuali iniziative stia adottando o intenda porre in essere nei confronti delle AA.SS.LL. inadempienti, per accelerare le procedure in questione e garantire tempi ragionevoli per le visite di primo accesso di neuropsichiatria infantile e l'attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile previsti nel Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, di cui al DM n. 103 del 2018.

Rispondo, ho tre pagine di risposta, però richiamo l'attenzione della Presidenza, se questo è un question time, me lo dite, rispondo su tutto, però dopo verbalizzo qualcosa.

Vi chiedo scusa, sono qui per voi, però ci dobbiamo capire, altrimenti non ne usciamo, veniamo qua, ognuno dice la sua, qualcuno mi parla pure contro.

Per fortuna, godo del rispetto di tutti, e lo sapete.

Consigliera, questo non è un question time, lei mi chiede una serie di domande.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Ciarambino). Chiedo scusa, questo non è un dibattito, è un dibattito regolamentato. Assessore, risponda come ritiene, poi il Consigliere se non è soddisfatto agirà di conseguenza. Prego.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. La Direzione generale così risponde.

La proposta operativa da cui è scaturita la Delibera di Giunta 131/2021 e il relativo PDTA è stata redatta dal Gruppo di Lavoro per i disturbi dello spettro autistico, composto dai referenti tecnici individuati dai Direttori Generali delle AASSLL, e dalle UOD della Direzione Generale Politiche sociali e Direzione Generale Tutela della Salute competenti ratio materiae nel periodo incluso tra il 2019-2021.

La Delibera di Giunta 131/2021 ha definito il percorso assistenziale-abilitativo, regionale ed univoco, per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico, chiamando le Aziende Sanitarie a strutturare al loro interno équipe multidisciplinari in grado di garantire ad ogni bambino della Regione una presa in carico appropriata.

Il Nucleo Operativo Territoriale a sua volta deve richiedere il supporto dei Centri di Riferimento di 3° Livello Regionali (Federico II e Santobono), che hanno come scopo quello di completare il percorso diagnostico attraverso indagini di carattere medico (qualora non realizzabili dalle strutture territoriali) su indicazione dell'Equipe (come EEG, ABR, genetica, TAC, ecc.) e comunque devono essere sempre coinvolti per approfondimento in caso di dubbio diagnostico oppure quando sono presenti comorbidità con altri disturbi come documentato anche nelle linee guida nazionali e internazionali.

È stato sottolineato al riguardo che il percorso della Delibera 131 è sempre stato attenzionato, oltre che dalla competente DG Salute, anche direttamente dal Presidente della Giunta il quale ha emanato precise e vincolanti indicazioni per tutti i Direttori Generali della Campania al fine di assicurare la continuità delle erogazioni in favore dei cittadini interessati, dando piena operatività ai Nuclei operativi Territoriali per i disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendone la predisposizione di Progetti Assistenziali individuali.

La DG Salute, nell'ambito delle attività monitoraggio dell'implementazione della Delibera 131, ha terminato, a febbraio 2022 un'attività di mappatura di tutti i servizi assistenziali di diagnosi e cura operanti nelle singole Aziende (Sanitarie ed Ospedaliere) da cui risulta che in tutte le aziende sono stati costituiti o già implementati, attraverso il reclutamento di risorse umane e, in alcuni casi, individuando budget dedicati, i Nuclei di Neuropsichiatria Infantile (NNPI). Tuttavia è stato riscontrato che la situazione territoriale resta comunque disomogenea sia per modalità organizzative sia perché non tutte le aziende hanno un budget dedicato, elemento essenziale per la governance del sistema.

Inoltre, con nota del 2023 la DG Salute ha chiesto alle AA.SS.LL di identificare un unico referente aziendale per l'autismo area infantile ed uno per l'area transizione/adulta al fine di ribadire l'importanza di disporre di interlocutori costanti e formati per uniformare la gestione dei numerosi progetti e fondi dedicati ed ha avviato la ricognizione di tutto il personale afferente ai Dipartimenti di salute mentale e di quello dedicato alla presa in carico di persone con disturbi dello spettro autistico al fine della corretta allocazione delle risorse destinate all'implementazione del personale all'uopo dedicate dal "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico" ai sensi del DM 21 gennaio 2023 e del DM 6 febbraio 2023.

All'esito della ricognizione è risultato che alcune aziende presentano carenze soprattutto con riferimento al personale dell'area per professioni sanitarie. Pertanto, con il progetto "Definizione e implementazione percorsi per persone con ASD", attuato con il supporto dell'Istituto Superiore Sanità, la Regione ha destinato alle 7 Aziende Sanitarie e all'azienda Federico II risorse economiche per implementare il personale dedicato alla presa in carico delle persone con ASD. Successivamente con la DGRC 42/2024 la Giunta ha reso orientativo e derogabile il numero specifico di ore di intervento, le caratteristiche ed i luoghi di attuazione previsti dalla Delibera 131/2021, consentendo ampia libertà discrezionale ai medici di adeguare il trattamento individualizzato e la prescrizione terapeutica nel contesto dei programmi del paziente.

Da ultimo, con Delibera di Giunta n. 124/2024 recante ad oggetto: "Approvazione Carta dei Servizi Regionale sui Disturbi dello Spettro Autistico", la Regione Campania si è dotata di una carta dei servizi regionali sull'autismo nella quale sono dettagliati i servizi distrettuali di diagnosi e cura dedicati o comunque orientati a fornire risposta alle esigenze di salute e presa in carico.

Con la richiamata delibera di Giunta, al Tavolo Tecnico Regionale per la Salute Mentale – giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 134 del 2022 – è stato attribuito il compito di monitorare l'effettiva implementazione dei servizi, nonché di proporre eventuali aggiornamenti. Tale attività è tuttora in via di svolgimento.

La prossima riunione del Tavolo tecnico regionale, a cui compete l'implementazione degli obiettivi di uniformità ed equità siano essi clinici o organizzativi inclusi quelli relativi ai percorsi sociali previsti dalla Delibera 131, è prevista per il 25 settembre ed è finalizzata proprio alla disamina dell'utilizzo dei fondi autismo nazionali.

Il Tavolo tecnico a seguire incontrerà anche i capidipartimento della Salute mentale per chiarire la situazione sui territori.

Con le Delibere 155 e 156 del 2023 sono state inoltre programmate le risorse e le modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021

e 2022 ai sensi dei Decreti 21 gennaio 2023 e 6 febbraio 2023 che prevedono interventi sistemici nell'area della formazione, della ricerca scientifica, dell'incremento del personale e dell'implementazione della rete di diagnosi e cura territoriale.

Con riferimento alle problematiche evidenziate è stato precisato che la quota di assistenza territoriale per la diagnosi e la presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico è completa nell'area delle strutture ma carente, in alcune AA.SS.LL., di personale dedicato.

Tale carenza potrà essere sanata dalle AA.SS.LL. anche attraverso un corretto e tempestivo utilizzo dei fondi destinati dal DM 6 febbraio 2023 all'implementazione del personale per cui è stata prevista dal MEF anche una deroga ai limiti di spesa, nonché con misure ordinarie attraverso l'acquisizione di personale secondo i nuovi standard stabiliti dalla Delibera 190 del 2023.

Nello specifico, con riferimento all'attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile previsti nel Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera è stato comunicato che con nota del 13 maggio 2024 è stata avviata la ricognizione ufficiale relativamente all'attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile ai sensi del DCA 103/2018 e ss.mm.ii.

All'esito delle dichiarazioni di ricognizione inviate a mezzo pec dalle Direzioni generali delle strutture interessate risultano:

presso la AOU Vanvitelli n. 8 posti letto attivati per regime di ricovero ordinario e n. 4 per Day Hospital dei 15 programmati, con un tasso di occupazione di posti letto attivati riferito all'anno 2023 del 90,3 per cento. L'attivazione dei rimanenti posti letto è attualmente impedita da carenze strutturali e di personale;

presso la AOU Federico II n. 5 posti letti attivati;

presso la AORN Santobono n. 5 posti letto attivati per regime di ricovero ordinario e n. 3 per Day Hospital rispetto ai 10 programmati, con un tasso di occupazione di posti letto attivati riferito all'anno 2023 del 91 per cento per la degenza ordinaria. L'attivazione dei rimanenti 2 posti letto è prevista contestualmente all'attivazione del nuovo reparto di neuropsichiatria presso la clinica "Villa Bianca" e comunque entro la fine dell'anno in corso.

PRESIDENTE (Ciarambino). Assessore, se può arrivare alle conclusioni, perché stiamo sfornando i tempi.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. La domanda era lunghetta.

Presso la AOU Ruggi D'Aragona n. 2 posti letti attivati dei 15 programmati. Il nuovo atto aziendale emanato con delibera aziendale del 26 maggio 2024 prevede l'attivazione di tutti i 15 posti letto programmati.

Con riferimento alle liste d'attesa è stato specificato che da ricognizioni effettuate sul territorio risulta che vi sono differenti modalità di prenotazione: se la visita è di competenza del terzo livello la prenotazione viene effettuata attraverso il Cup regionale, mentre la prenotazione di prestazioni territoriali avviene anche attraverso agende distrettuali autonomamente gestite. Pertanto, il controllo capillare delle liste d'attesa può essere effettuato solo dalle Direzioni generali aziendali. Per ciò che concerne l'impegno della Regione Campania in termini di programmazione anche economica delle risorse e di orientamento a fornire adeguata e tempestiva risposta ai bisogni e alle necessità assistenziali, la Giunta regionale della Campania, con delibera 407/2024 ha inteso definire una procedura di programmazione a livello di ciascuna Azienda che tenesse in debito conto le priorità dei pazienti in età evolutiva, riservando, come si evince dalla procedura (allegato "A" alla richiamata delibera), una quota di prestazioni e risorse correlate a tale tipologia di utenti. Con l'intento di contrastare e ridurre il fenomeno delle liste di attesa è stato inoltre introdotto il concetto di destinazione vincolata delle risorse: sono stati aggiornati i criteri di attribuzione dei

limiti prestazionali e di spesa per garantire interventi terapeutici ritenuti urgenti ed indifferibili nei confronti di minori affetti da patologie gravemente invalidanti ed è stato disposto che le AA.SS.LL., nel fissare i tetti per ciascuna struttura erogatrice per le prestazioni ambulatoriale ex art. 26, dovranno garantire la destinazione vincolata di almeno il 50 per cento sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo per i minori nella fascia 0-16 anni.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola alla collega Fiola per una replica di due minuti. Voglio lasciare a tutti lo spazio, però vi prego.

FIOLA (PD). Sarò breve.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

FIOLA (PD). Voglio chiarire che non ho mai inteso dare un giudizio sulle qualità professionali del Direttore, visto che mi ha scritto una tale assurdità, l'ho voluta esplicitare, perché l'Assessore prima, proprio con la collega Muscarà, parlava delle funzioni che sono attribuite ai Consiglieri regionali.

Non mi esprimo sul libro dei sogni che ci ha rappresentato l'Assessore, però individuo tre punti per farle capire la carenza di quello che le hanno scritto. Ovviamente, lei ha solamente letto. Per correttezza glielo dovevano scrivere. La carta dei servizi è stata fatta solamente perché un genitore ha fatto ricorso, quindi, sono stati obbligati a farla. La Vanvitelli ha i posti letto una parte, come ha detto lei, attivati, e ho chiesto di verificarne l'appropriatezza, perché per più di 90 giorni ricovera DRG che non possono avere quei ricoveri con quei giorni di ricovero. Ho chiesto di verificarne l'appropriatezza, perché i casi più difficili non abbiamo dove ricoverarli, perché è vero che stanno al 95 per cento, ma per casi non appropriati. Il Ruggi D'Aragona, quei due posti letto li ha attivati solamente Day Hospital.

Le posso rispondere su tre cose indicative che le hanno scritto.

Già sapevo, perché ho acquisito un po' di esperienza rispetto a quello che scrivono durante queste risposte, spero solo che non abbia ascoltato qualche genitore che vive questo incubo, invece, questa vita di sogni e senza problemi che ci ha rappresentato la Giunta regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie.

RICHIESTA REVOCA "NOTE" DI CONFERIMENTO INCARICHI DI SOSTITUZIONE DEI RESPONSABILI DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO E TECNICO-SANITARIO ISTITUTO FONDAZIONE PASCALE

Passiamo all'ultima interrogazione odierna, Reg. Gen. 396/2, avente ad oggetto: "Richiesta revoca "note" di conferimento incarichi di sostituzione dei Responsabili del Servizio Infermieristico e Tecnico-Sanitario Istituto Fondazione Pascale". A firma del collega Di Fenza cui concedo la parola per un minuto, prego.

DI FENZA (Azione – PER). Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie all'assessore Marchiello per la sua immensa disponibilità che tutti riconosciamo.

Il mio question time è finalizzato alla richiesta di revoca "note" di conferimento incarichi di sostituzione dei Responsabili del Servizio Infermieristico e Tecnico-Sanitario Istituto Fondazione Pascale.

Premesso:

che è decorso un anno dalla nomina dei sostituti per incarichi di Responsabili del Servizio Infermieristico Tecnico-Sanitario presso l' IRCCS Pascale.

Considerato:

che la normativa regionale prevede di attingere dalle graduatorie vigenti presso altre Aziende Sanitarie della Campania per ricoprire i suddetti ruoli di Dirigenti delle Professioni Sanitarie di area infermieristica delle Professioni di area tecnico-sanitaria.

Ritenuto:

che tali nomine sono state effettuate secondo criteri discostanti dalla normativa in essere, determinano illegittimità nel conferimento stesso con relativo danno di natura contabile e amministrativa cui incorrono pubblici funzionari compartecipi di tale modus operandi.

Si chiede alla Giunta Regionale della Campania

di verificare in primis i requisiti oggettivi dei sostituti;

di verificare l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

se intende revocare ad horas tali nomine.

Concludiamo con un question time inerente la Sanità in Campania, ancora una volta parlo dell'Istituto Pascale che sembra essere una repubblica ospedaliera a sé, dimenticandosi che fa parte dell'Azienda Sanitaria, era doveroso, da parte mia, raccogliere sempre istanze di chi ci lavora, di chi sta aspettando con tanta pazienza sacrifici e non viene illuso, come quasi sempre accade, forse al Pascale ancora di più. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie collega. Concedo la parola all'assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, per una risposta di tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione, è stato sentito l'Istituto Fondazione Pascale e la Direzione Generale ha fornito questi elementi.

Con riferimento al primo quesito, verificati i requisiti oggettivi dei sostituti, la Fondazione Pascale ha rappresentato che i dipendenti incaricati delle funzioni di coordinamento delle attività infermieristiche e tecnico diagnostica sono in possesso dei requisiti indispensabili a tale scopo.

Con riferimento al secondo, l'insussistenza di situazioni di conflitto, l'Istituto Fondazione Pascale ha rappresentato che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, ai sensi della vigente normativa e tenuto conto della relativa giurisprudenza in materia.

Per quanto esposto è stato dunque comunicato che non sussistono i presupposti per la revoca di tali nomine, cui si è addivenuti anche a seguito di valutazione curriculare. Per completezza, inoltre, è stato evidenziato che trattasi di nomine di carattere temporaneo i cui effetti cesseranno una volta assunto il personale dirigenziale per i due profili di che trattasi.

Infine, è stato comunicato che l'Istituto aveva indetto sia un avviso esplorativo per l'affidamento degli incarichi in argomento che un apposito bando di concorso, successivamente entrambi revocati nel rispetto del principio secondo il quale in presenza di graduatorie vigenti dovrà attingersi prioritariamente da queste. A tal proposito l'Istituto ha chiarito che a breve provvederà allo scorrimento delle citate graduatorie.

Quello che ha chiesto il Consigliere, quindi, verrà fatto.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie Assessore. Concedo la parola al collega Di Fenza per una replica di due minuti.

DI FENZA (Azione – PER). Grazie Presidente e grazie assessore Marchiello. Spero che la nota inviata dall'Istituto Pascale venga messa in atto e non restiamo nella situazione che stiamo rincorrendo, insieme ai colleghi Ciarambino e Venanzoni, la situazione degli OSS che sembra in parte si sia sbloccata, e ne abbiamo parlato di recente. Grazie e buona giornata.

PRESIDENTE (Ciarambino). Grazie. Dichiaro chiusa la seduta di Question Time. Buona giornata a tutti.

I lavori terminano alle ore 12.34.